



*Camera Civile di Bologna  
"Alberto Tabanelli"  
aderente all'Unione Nazionale Camere Civili*

IL PRESIDENTE

Gent.ma Sig.ra  
**Avv. Italia Elisabetta d'Errico**  
Presidente COA Bologna  
Via email: [presidenza@ordineavvocatibologna.net](mailto:presidenza@ordineavvocatibologna.net)

Bologna, 26 marzo 2020

*Emergenza sanitaria ed attività giudiziaria*

Cara Presidente,

Ti scrivo una **lettera aperta** a nome della Camera Civile di Bologna allo scopo di rappresentare a Te ed al Consiglio dell'Ordine le preoccupazioni e le esigenze degli avvocati civilisti cui intendiamo dare voce in linea con gli scopi perseguiti dalla Unione Nazionale delle Camere Civili ("UNCC"), richiamati nel nostro Statuto.

La nostra associazione condivide i principi e le finalità che hanno ispirato il D. L. n. 11/2020, prima, e il D.L. n. 18/2020, poi: proteggere tutti gli operatori della giustizia dal rischio di un contagio, rinviando d'ufficio le udienze programmate fino al 15 aprile prossimo e dare così il tempo necessario ai capi degli uffici giudiziari per adottare provvedimenti volti ad assicurare la trattazione degli affari giudiziari in modo da rispettare le prescrizioni igienico-sanitarie diffuse al Ministero della Salute.

Proprio nel rispetto delle finalità appena richiamate, intendiamo evidenziare la **necessità che vengano adottate tempestivamente**, nel nostro circondario e nel nostro distretto, **le misure organizzative affinché, decorso il 15 aprile, venga garantita la graduale ripresa dell'attività giudiziaria**, comunque nel **rispetto delle esigenze sanitarie** e, naturalmente, sempre che non ci siano ulteriori proroghe della sospensione conseguenti alla prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria.

Riteniamo infatti che **il Paese non possa permettersi un'interruzione prolungata della funzione giudiziaria** e che al contempo l'avvocatura bolognese, come quella italiana nel suo complesso, non possa essere privata del suo ruolo di tutela dei diritti dei cittadini e del sostentamento economico che deriva dal libero esercizio della sua attività.

E' con questo spirito che ci rivolgiamo al Consiglio dell'Ordine perché si faccia promotore, anche unitamente alla nostra ed alle altre associazioni forensi maggiormente rappresentative delle

seguenti iniziative ed istanze

nei confronti ai capi degli uffici giudiziari affinché:

1. sia data comunicazione agli avvocati, avvisandoli tempestivamente in via telematica, tramite console o a mezzo comunicazione pec, in merito alle udienze fissate fino al 15 aprile 2020 **al fine di precisare se le stesse saranno celebrate**, in quanto rientranti nelle eccezioni del comma 3 dell'art. 83 DL 18/2020, **ovvero rinviate**;
2. sia data la possibilità per i procedimenti iscritti a ruolo fino all'8 marzo 2020, prima dell'entrata in vigore del DL n. 11/2020 di dimostrare il pagamento del contributo unificato mediante spedizione delle marche alla cancelleria competente del Tribunale di Bologna tramite il servizio postale, se non è ritenuto sufficiente il modulo di versamento caricato sul PCT;
3. siano **concordate al più presto le modalità di ripresa delle udienze**, dal 16 aprile in poi (salve proroghe della sospensione dell'attività giudiziaria) **mediante scambio di memorie o in videoconferenza, ai sensi dell'art. 83, comma 7 lettere f) ed h)**. Rilevato che saranno necessariamente rinviate, ai sensi **dell'art. 83, comma 2 DL n. 18/2020** le prime udienze fissate tra il 16 aprile e il 5 maggio 2020, in quanto occorrerà dare ai convenuti il termine di legge per la costituzione in giudizio e che analogamente potrebbero subire un rinvio le udienze fissate per la decisione sui mezzi istruttori, è facile prevedere che ciascun giudice disporrà del tempo necessario per selezionare le varie udienze meritevoli di trattazione, con le modalità innanzi indicate, nel corso della giornata;
4. sia programmata la **graduale ripresa delle udienze in conferenza personale dal mese di maggio** prevedendo che siano **scaglionate una ogni 15 o 20 minuti** in modo da evitare l'assembramento nelle aree comuni che aveva provocato il provvedimento di rinvio d'ufficio e nel rispetto delle norme di sicurezza;
5. sia assicurata l'emissione dei **decreti ingiuntivi**;
6. siano istituite **modalità di richiesta di copie dei decreti ingiuntivi muniti di formula esecutiva** e di altri provvedimenti giudiziari via email e di conseguente rilascio con fissazione di appuntamenti, comunicati a mezzo email o pec, a distanza di 10 minuti l'uno dall'altro in modo che si eviti assembramento nelle aree comuni;
7. si provveda con la massima celerità possibile alla **liquidazione dei compensi dovuti agli avvocati per le prestazioni rese in gratuito patrocinio** con riferimento a tutti i procedimenti definiti, siano essi civili, penali o di volontaria giurisdizione, dando atto al COA di avere assunto la meritevole iniziativa di sollecitare il Ministero della Giustizia per la messa a disposizione dei fondi;
8. si provveda, con la massima celerità possibile, alla liquidazione dei compensi in favore di quanti abbiano svolto prestazioni professionali a seguito di nomina del giudice;

nei confronti del Comune di Bologna

9. affinché riduca e comunque dilazioni il pagamento della TARI relativa all'anno 2020 per gli studi professionali, dando atto che è già stato prorogato il termine di pagamento.

Chiediamo altresì al Consiglio dell'Ordine:

10. di valutare gli opportuni provvedimenti, anche in termini di contenimento di costi di gestione, al fine di permettere la riduzione o la soppressione del contributo annuale dovuto dagli avvocati iscritto all'Ordine di Bologna, dando atto al COA di avere assunto la meritevole iniziativa di sospendere il pagamento fino al 31 ottobre.

In qualità di aderenti all'UNCC, associazione tra le altre maggiormente rappresentative degli avvocati, ci dichiariamo a disposizione del nostro Ordine professionale nel contribuire a favorire soluzioni che consentano un efficace svolgimento, compatibilmente con l'emergenza in corso, dell'attività finalizzata alla tutela della giustizia.

Consapevoli che l'unica via da percorrere, soprattutto a fronte della grave crisi nazionale che si prospetta, sia rappresentata dalla solidarietà e dal dialogo tra l'avvocatura e le Istituzioni, confidiamo in un Vostro pronto riscontro con cui avviare un proficuo confronto maieutico.

Con i più cordiali saluti.

Pierrapolo Soggia

